

Sono nati in Friuli gli arredi del futuristico Bmw Welt

Ci sono la creatività e la capacità lavorativa friulana all'interno di uno di quelli che si apprestano a diventare gli edifici simbolo della Germania del terzo millennio. Infatti gli arredi interni dell'avveniristico Bmw Welt (o per dirla all'inglese Bmw world) di Monaco di Baviera sono stati realizzati dalla Interna Contract di Tavagnacco. Nella mega struttura progettata dallo studio di architettura di Vienna Coop Himmelblau e caratterizzata da un'enorme tetto in vetro e acciaio di circa 14mila metri quadri, l'azienda friulana in soli sette mesi ha realizzato, con l'utilizzo di imprese, maestranze e artigiani friulani, l'arredo delle cinque aree principali.

Per ottenere la commessa, del valore di circa 3 milioni di euro, Interna Contract a inizio 2007 aveva dovuto superare una gara internazionale nella quale aveva superato un'agguerrita schiera di aziende concorrenti, numerose delle quali tedesche, facendo

valere, non tanto l'offerta economicamente più vantaggiosa, quanto le proprie credenziali ottenute eseguendo nella stessa Germania rilevanti progetti per Daimler Chrysler, Volkswagen e Siemens, nonché grazie all'elevatissima qualità del proprio prodotto unita alla competenza della propria struttura tecnica e gestionale.

“È il Friuli che vince - ha commentato l'assessore regionale alle attività produttive, Enrico Bertossi, in occasione della visita a Monaco (riservata ad autorità e stampa) organizzata dalla Interna il 5 novembre scorso - non solo con il lavoro e il sacrificio, ma anche con l'innovazione, la qualità e la tecnica sui mercati mondiali e vince proprio qui, in Germania, Paese concorrente diretto nella tecnica d'eccellenza”.

Realizzato in meno di tre anni dall'inizio dei lavori di costruzione e ubi-

cato nelle vicinanze del celeberrimo Olympiastadion, il Bmw Welt (www.bmw-welt.com) ha aperto il 21 ottobre scorso, registrando già nei primi giorni circa 20mila visitatori al giorno. Le previsioni future sono di ben 850mila visitatori all'anno che avranno la possibilità di compiere un'immersione nel mondo dell'automobile e del marchio tedesco in particolare. Frutto di un progetto ultramoderno improntato alla luce, alla leggerezza e al dinamismo che si materializzano in un'enorme copertura ondulata e leggermente concava

“La complessità del progetto e il grande numero di imprese partecipanti - spiega l'amministratrice delegata del gruppo, Derna Del Stabile - hanno reso indispensabile l'utilizzo di una piattaforma informatica contenente decine di migliaia di disegni e continuamente aggiornata dalle singole parti coinvolte”.

L'intervento del Gruppo Interna si è concentrato in tre zone distinte: gli arredi del bistrot al primo piano, ristorante internazionale e balcony al secondo e la realizzazione del vip

restaurant club e della board room del terzo piano seguendo l'interior design firmato dallo studio anglo-olandese F&G Stijl, vincitore di numerosi premi di design tra cui il Best New Design Hotel 2005 per il College hotel di Amsterdam, anch'esso realizzato chiavi in mano da Interna Contract. Per il piano terra sono stati predisposti arredi in linea con la struttura architettonica



Veduta interna dell'avveniristico doppio cono con scala mobile del Bmw Welt.

simile a un cielo nuvoloso, sorretta da undici soli pilastri, vera e propria sfida alle leggi della statica, l'edificio ospita al suo interno una serie di aree di grande maestosità definite dalle tre principali componenti dell'edificio: il tetto, appunto, un doppio cono in acciaio e vetro e la scenografica rampa a spirale dove i clienti guideranno per la prima volta le loro auto al momento del ritiro.

La difficoltà del progetto d'arredo incontrate da Interna sono state in particolare per l'interfaccia con la complessa struttura architettonica, gli stretti tempi di realizzazione e l'elevatissimo livello di qualità richiesto con arredi tutti speciali ha richiesto interventi stilistici e di programmazione che hanno coinvolto lo staff tecnico e dirigenziale del gruppo di Tavagnacco per oltre un anno.

ca, caratterizzati da un design pulito e contemporaneo e realizzati con un originale mix di acciaio, vetro e illuminazione integrata. La progettazione di questi elementi d'arredo è stata di straordinaria difficoltà e ha impegnato tecnici e project manager di Interna per quasi cinque mesi. Per le board room situate al terzo piano Interna ha, invece, lavorato sul rivestimento delle pareti in pietra, pelle e velluto, mentre la sfida tecnologica è stata in questo caso la realizzazione di un Media Wall in pietra con un sistema incassato di videoproiezioni. Leitmotiv nell'arredo di tutte le aree è il tavolo Toto di Hannes Wettstein della linea Contemporary declinato nelle sue diverse applicazioni (coffee table, side table, lamp table) e realizzato su misura e con finiture speciali.

c.t.p.